

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0

Anno 2022

Articolo 1 – Finalità e dotazione finanziaria

La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – di seguito Camera di Commercio – nell’ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle imprese di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo.

Nello specifico, con l’iniziativa “**Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2022**” si intendono perseguire i seguenti obiettivi, tra loro complementari:

- **sviluppare la capacità di collaborazione** tra imprese e soggetti altamente qualificati nel campo dell’utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all’introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*;
- **promuovere l’utilizzo**, da parte delle imprese della circoscrizione territoriale camerale, **di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali** in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- **favorire interventi di digitalizzazione ed automazione** funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l’emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio e messe a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 300.000.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;

¹ I termini “**Industria 4.0**”, “**Impresa 4.0**” o, abbreviato, “**I4.0**” utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, Elenco 1, del presente Bando.

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 2 – Ambiti di Intervento

Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), le domande di contributo relative a **spese per consulenza, formazione e acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici** strettamente funzionali all'introduzione delle tecnologie di cui agli Elenchi 1 e 2 del presente articolo, presentate da singole imprese, secondo quanto specificato dal presente Bando.

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale I4.0 ricompresi nel presente Bando sono:

Elenco 1 (almeno un punto obbligatorio per presentare domanda)

- A. robotica avanzata e collaborativa;
- B. interfaccia uomo-macchina;
- C. manifattura additiva e stampa 3D;
- D. prototipazione rapida;
- E. internet delle cose e delle macchine;
- F. cloud, *High Performance Computing - HPC*, fog e quantum computing;
- G. soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – *cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc*);
- H. big data e analytics;
- I. intelligenza artificiale;
- J. blockchain;
- K. soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- L. simulazione e sistemi cyberfisici;
- M. integrazione verticale e orizzontale;
- N. soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- O. soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- P. soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
- Q. connettività a Banda Ultralarga;
- R. sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- S. sistemi di e-commerce.

Elenco 2 (punti facoltativi al fine della presentazione della domanda, purché propedeutici o complementari a quelli dell'Elenco 1):

- a. sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b. sistemi fintech;
- c. sistemi EDI, electronic data interchange;
- d. geolocalizzazione;
- e. tecnologie per l'in-store customer experience;
- f. system integration applicata all'automazione dei processi;
- g. tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h. programmi di digital marketing;

- i. soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

Articolo 3 – Tipologia ed entità dell'agevolazione

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di **contributo a fondo perduto** a copertura del **50% delle spese** sostenute e ritenute ammissibili, con un **importo massimo del contributo pari a euro 5.000**.

L'investimento minimo per partecipare al Bando è fissato in euro 2.000; non è previsto invece un tetto massimo dell'investimento, fermo restando che l'importo del contributo non potrà superare euro 5.000.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Qualora l'impresa non fosse soggetta alla ritenuta è tenuta a specificarlo in sede di presentazione della domanda, indicando chiaramente la normativa di riferimento.

Alle imprese in possesso del rating di legalità² in corso di validità al momento della domanda e fino alla liquidazione del contributo, verrà riconosciuta una premialità di euro 500,00 concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.

Articolo 4 – Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando le **imprese** aventi sede legale e/o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli) e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale secondo la normativa vigente;
- b) le spese sostenute devono essere coerenti con l'attività effettivamente esercitata dall'impresa beneficiaria in base a quanto risultante dalla visura camerale;
- c) le imprese beneficiarie non devono essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi;
- e) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che, al momento della liquidazione del contributo, abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico). In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

Le richieste delle imprese che non hanno beneficiato dei contributi a valere sul “Bando voucher digitali I4.0 – annualità 2021” della Camera di commercio hanno priorità di finanziamento rispetto alle altre.

Articolo 5 – Fornitori di beni e servizi

Il fornitore non deve essere in rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell’art. 2359 c.c.³ o avere in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza con l’impresa richiedente.

Ai fini del presente Bando e con riferimento alle sole spese di consulenza e formazione, l’impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l’innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter fab.cba.mit.edu/about/charter/;
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
- start-up innovative di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all’art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation Manager iscritti nell’elenco dei manager tenuto da Unioncamere, consultabile all’indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>;
- ulteriori fornitori, a condizione che essi abbiano realizzato nell’ultimo triennio almeno tre attività di consulenza alle imprese nell’ambito delle tecnologie di cui all’art. 2, Elenco 1 del Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un’autocertificazione attestante tale condizione, da consegnare all’impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;

³ **Art. 2359 C.C. - Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un’altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria; 2) le società in cui un’altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un’altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell’applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un’altra società esercita un’influenza notevole. L’influenza si presume quando nell’assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

- solo per la formazione: agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di attrezzature e programmi informatici.

Articolo 6 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per:

- a) **consulenze** strettamente funzionali all'introduzione di una o più tecnologie abilitanti di cui all'art 2 del presente Bando;
- b) **formazione** relativa ad una o più tecnologie abilitanti di cui all'art 2 del presente Bando;
- c) **acquisto di attrezzature tecnologiche e programmi informatici** strettamente funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'art 2 del presente Bando.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di beni, servizi, consulenza o formazione previsti dal presente Bando, con **esclusione delle spese** di trasporto, vitto e alloggio, canoni (con l'eccezione di quelli relativi a programmi informatici di cui al punto c), che è possibile includere se di competenza dell'anno 2022 e per la parte pagata tra il 01/01/2022 ed il momento di invio della domanda), abbonamenti, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Le spese sono sempre da intendersi al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tributi, delle spese notarili e degli interessi passivi.

Sono **ammissibili le spese sostenute a partire dal 01/01/2022 ed entro il momento di invio della domanda: la data delle fatture e dei relativi pagamenti non potrà quindi essere antecedente a tale data, né successiva all'invio della domanda**. La fatturazione, il pagamento o l'erogazione del servizio, anche se parziali, in data precedente all'01/01/2022 o successiva all'invio della domanda comporteranno la totale esclusione dall'agevolazione.

Entro la data di invio della domanda attrezzature e programmi informatici dovranno essere pertanto consegnati e consulenze e formazione integralmente realizzate e concluse.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce l'intervento. Nel caso in cui l'intervento includa anche spese riferite agli ambiti tecnologici afferenti all'Elenco 2 dello stesso articolo, è sempre richiesto di inserire il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1. La sola indicazione di ambiti tecnologici afferenti all'Elenco 2 rende quindi la domanda inammissibile.

Il contributo viene concesso e liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, fatturate e integralmente quietanzate: le imprese assegnatarie dei contributi devono dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture come specificato all'art. 9.

Articolo 7 – Normativa europea di riferimento

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁴ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 8 – Cumulo

Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
- b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

Le richieste di contributo devono essere trasmesse, a pena di esclusione, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, presente sul sito webtelemaco.infocamere.it, dalle ore 12.00 del 20/06/2022 alle ore 21.00 del 29/07/2022. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale pno.camcom.it/promozione/bandi);

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

- b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

A pena di esclusione, alla pratica telematica relativa alla richiesta di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **MODELLO BASE** generato dal sistema;
- b) **ALLEGATI AL MODELLO BASE:**
- I. **Modulo di domanda**, disponibile sul sito internet pno.camcom.it/promozione/bandi compilato in ogni sua parte;
 - II. **Prospetto descrittivo** delle spese (foglio excel compilabile);
 - III. in caso di "ulteriori fornitori" di consulenza e/o formazione, **l'autocertificazione del fornitore** indicata all'art. 5;
 - IV. **Report di "self-assessment" SELFI4.0** effettuato nel 2022 ottenuto mediante la compilazione dello stesso su puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/358529;
 - V. **Copia delle fatture delle spese** per le quali si richiede il contributo, intestate all'impresa richiedente, dalle quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo, corredate da traduzione in italiano qualora emesse in lingua straniera;
 - VI. **Estratti conto/liste movimenti**⁵ contenenti gli addebiti riportanti il riferimento espresso a fattura, data e importo del pagamento che deve essere effettuato da conto corrente intestato all'impresa richiedente direttamente al fornitore beneficiario (non sono ammessi mandati di pagamento);
 - VII. **Copia del documento di identità** del legale rappresentante dell'impresa, qualora la documentazione sia firmata digitalmente da soggetto delegato.
- c) **eventuale PROCURA per la sottoscrizione digitale e/o la trasmissione telematica.**

Tutti i documenti elencati (MODELLO BASE a) – ALLEGATI AL MODELLO BASE b) – eventuale PROCURA c)) dovranno obbligatoriamente essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto delegato e, in caso di firma digitale apposta da soggetto delegato, è richiesta anche l'apposizione della firma autografa del legale rappresentante dell'impresa sul modulo di domanda (oltre che sulla PROCURA).

Non saranno consentite regolarizzazioni, fatta salva la rettifica di errori materiali o completamenti di parti non essenziali del modulo di domanda o degli altri allegati. Le domande respinte in fase di istruttoria per motivi formali potranno essere eventualmente ripresentate dall'impresa, una volta regolarizzate (purché inviate secondo la procedura prevista dal presente

⁵ **Estratto conto/lista movimenti e dimostrazione di pagamento**

ATTENZIONE: l'**estratto conto/lista movimenti** è necessario a dimostrazione dell'integrale pagamento delle spese agevolate. L'**estratto conto/lista movimenti** deve essere intestato all'impresa beneficiaria e il pagamento effettuato al fornitore.

Il pagamento deve essere riconducibile alla fattura da quietanzare.

Nel caso di pagamento con **assegno** oltre all'estratto conto con l'addebito è necessario allegare la copia dell'assegno.

Nel caso di **pagamenti cumulativi** (bonifici o RIBA) oltre all'estratto conto da cui risulti l'addebito cumulativo è necessario allegare dettaglio degli importi di tutti i pagamenti in addebito, evidenziando il pagamento da documentare.

E' consentito il **pagamento con carta di credito** purché aziendale, con addebito sul conto corrente dell'impresa che presenta la domanda di contributo. In caso di pagamento con carta è necessario allegare l'estratto conto della carta di credito, se già disponibile, ovvero, in mancanza, la lista dei movimenti della carta di credito. Dalla documentazione devono evincersi chiaramente sia l'IBAN del conto corrente su cui poggia la carta di credito, che deve essere intestato all'impresa richiedente, sia il fornitore beneficiario del pagamento e deve sempre essere possibile, eventualmente con l'ausilio di ulteriore documentazione, ricondurre l'addebito alla spesa per la quale si richiede il contributo.

articolo, entro la data di scadenza del Bando). In questo caso farà fede la data di presentazione della nuova domanda.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

L'eventuale chiusura anticipata del termine di presentazione delle domande, dovuta ad esaurimento anticipato delle risorse disponibili, verrà resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito avviso nella pagina del sito pno.camcom.it/promozione/bandi.

Le imprese in possesso del rating di legalità che intendessero avvalersi della priorità prevista dal presente Bando dovranno specificare il possesso di tale rating nel modulo di domanda.

Articolo 10 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione del contributo

È prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda attestato dal numero di protocollo automaticamente assegnato dal sistema e l'attribuzione di priorità alle domande delle imprese che non hanno beneficiato dei contributi a valere sul "Bando voucher digitali I4.0 – annualità 2021" della Camera di commercio. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, del presente Bando e dell'appartenenza dei fornitori alle categorie indicate all'art. 5.

È facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le **integrazioni** ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che **la mancata presentazione** di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 10 giorni** di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, **compporta la decadenza** della domanda di contributo.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il 30/12/2022. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.

Il controllo di tutte le auto-certificazioni sarà effettuato, ai sensi del Testo Unico della documentazione amministrativa D.P.R 28/12/2000 n. 445, tramite controlli a campione preventivi e/o successivi, fatta salva la facoltà per l'Ente di ampliare, a sua discrezione, il controllo a tutte le dichiarazioni pervenute.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario, al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando e in particolare:

- a) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio e nei tempi stabiliti dal Bando;
- d) a segnalare l'eventuale perdita, prima della liquidazione del contributo, del punteggio base di cui all'art. 12 del presente Bando (rating di legalità);
- e) a segnalare ogni variazione che possa influire sulla verifica dell'intensità massima dell'aiuto in relazione a quanto previsto agli artt. 7 e 8 del Bando;
- f) a comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio ogni altra eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda;
- g) a segnalare il più tempestivamente possibile la rinuncia al contributo, in modo da consentire il veloce recupero delle relative risorse e l'utile invio di una nuova domanda;
- h) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- i) a non opporsi ad eventuali ispezioni presso la sede dell'impresa per la verifica delle dichiarazioni rese.

Articolo 12 – Rating di legalità

Nel rispetto dell'art. 5-ter del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dall'art. 1, comma 1-*quinques* del D.L. 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), alle imprese in possesso del rating di legalità⁶ ai sensi della delibera n. 27165 del 15.05.2018 dell'Autorità garante concorrenza e mercato (*G.U. del 28 maggio 2018, n. 122, Bollettino AGCM del 28 maggio 2018, n. 20*) verrà riconosciuta una premialità di euro 500,00 nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti di cui all'art. 7.

Articolo 13 – Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni previste dai precedenti articoli ed effettuato sul conto corrente dell'impresa beneficiaria indicato nel modulo di domanda.

Articolo 14 – Controlli

⁶ www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 15 – Revoca e rinuncia al contributo

Il contributo sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- a) mancata o difforme realizzazione degli interventi rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- b) riscontro del rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- c) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
- d) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione degli interventi, devono inviare apposita comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, all'indirizzo PEC promozione@pec.pno.camcom.it.

Articolo 16 – Responsabile del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Responsabile della sede di Novara del Servizio Promozione della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

Articolo 17 – Norme per la tutela della Privacy

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR), si informa che il Titolare del trattamento dei dati personali è la "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte", con sede legale in Piazza Risorgimento n. 12 – 13100 Vercelli (email: privacy@pno.camcom.it; PEC: cciaa@pec.pno.camcom.it; telefono: 0161.598219).

Per contribuire alla rispondenza dell'Ente alle prescrizioni del GDPR e della normativa ad esso connessa, nonché per la tutela dei Suoi diritti, è presente il Responsabile della protezione dei

dati (RPD) designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, contattabile presso Unioncamere Piemonte, via Pomba, 23 – 10123 Torino (email: rpd2@pie.camcom.it PEC: segreteriaunioncamerepiemonte@legalmail.it telefono 011.5669255).

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte tratta i dati personali conferiti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR); nello specifico, i dati personali conferiti attraverso la compilazione della modulistica inerente il presente Bando sono quelli minimi necessari alla definizione del procedimento amministrativo avviato con la presentazione del modulo di domanda alla Camera di Commercio, che svolge tale compito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) ed e) del GDPR (base giuridica del trattamento) e verranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte a ciò autorizzati e/o preposti e dai soggetti, persone fisiche o giuridiche, responsabili del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati agli enti competenti per gli accertamenti d'ufficio ovvero per il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ex DPR 445/2000; potranno essere inoltre comunicati e/o pubblicati in tutti i casi previsti dalla normativa vigente.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini dell'accesso ai contributi del presente Bando; il mancato conferimento preclude la partecipazione allo stesso.

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del GDPR), rivolgendosi al Titolare stesso o al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) sopra indicati. Possono altresì proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy) ex art. 77 del GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (in <http://www.garanteprivacy.it>), nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le opportune sedi giudiziarie a norma dell'art. 79 del GDPR.